

rivista di diritto privato

fondata nel 1931

Nuova serie - 1 anno XXVIII - gennaio/marzo 2023

Comitato scientifico

Giorgio De Nova
Enrico Gabrielli
Natalino Irti
Pietro Rescigno
Paolo Spada
Giuseppe Vettori

Direzione

Roberto Calvo
Giorgio De Nova
Massimo Franzoni
Enrico Gabrielli
Pietro Antonio Lamorgese
Raffaele Lener
Edoardo Marcenaro
Giuseppe Minniti
Stefano Pagliantini
Vincenzo Roppo
Giuliana Scognamiglio



**CACUCCI
EDITORE**

rivista di diritto privato

Pubblicazione trimestrale

Editrice: Cacucci Editore S.a.s.

Via D. Nicolai, 39 – 70122 Bari (BA)

www.cacuccieditore.it – e-mail: riviste@cacuccieditore.it

Telefono 080/5214220 – Fax 080/5234777

Direttore responsabile: Nicola Cacucci

Comitato scientifico: Giorgio De Nova, Enrico Gabrielli, Natalino Irti, Pietro Rescigno, Paolo Spada, Giuseppe Vettori

Direttore: Giorgio De Nova

Direzione: Roberto Calvo, Giorgio De Nova, Massimo Franzoni, Enrico Gabrielli, Pietro Antonio Lamorgese, Raffaele Lener, Edoardo Marcenaro, Giuseppe Minniti, Stefano Pagliantini, Vincenzo Roppo, Giuliana Scognamiglio

Comitato di valutazione scientifica: Pietro Abbadesse, Fabio Addis, Maria Teresa Alvarez Moreno, Roberto Amagliani, Franco Anelli, Francesco Astone, Angelo Barba, Ciro Caccavale, Roberto Calvo, Carmelita Camardi, Cristina Campiglio, Paolo Carbone, Antonio Carrabba, Donato Carusi, Angelo Chianale, Alessandro Ciatti, Mario Cicala, Nicola Cipriani, Paoloefisio Corrias, Gastón Fernández Cruz, Carlos De Cores, Pierre de Gioia Carabellese, Francesco Delfini, Enrico del Prato, Rocco Favale, Angelo Federico, Luis Leiva Fernández, Giovanni Furguele, Andrea Fusaro, Andrea Genovese, Fulvio Gigliotti, Gregorio Gitti, Attilio Gorassini, Carlo Ibbia, Michele Lobo, Francesco Macario, Vincenzo Meli, Raffaella Messinetti, Enrico Minervini, Massimo Miola, Salvatore Monticelli, Romulo Morales Hervias, Mario Notari, Gustavo Olivieri, Andrea Orestano, Fabio Padovini, Lucia Picardi, Pascal Pichonnaz, Paolo Pollice, Giacomo Porcelli, Giuseppe B. Portale, Vincenzo Ricciuto, Carlo Rimini, Antonio Rizzi, Francesco Rossi, Davide Sarti, Michele Sesta, Gianluca Sicchiero, Michele Tamponi, Federico Tassinari, Daniela Valentino, Francesco Venosta, Gian Roberto Villa, Lihong Zhang, Andrea Zoppini

Comitato editoriale: Giorgio Afferni, Andrea Azzaro, Claudia Benanti, Elsa Bivona, Ernesto Capobianco, Lisia Carota, Matteo Dellacasa, Fabrizio di Marzio, Massimo Di Rienzo, Amalia Diurni, Aldo Angelo Dolmetta, Fiorenzo Festi, Antonio Fici, Giancarlo Laurini, Giorgio Lener, Renato Marini, Giacomo Oberto, Paolo Pardolesi, Andrea Pisani Massamormile, Mariano Robles, Rita Rolli, Renato Rordorf, Luigi Salamone, Luigi Salvato, Laura Schiuma, Maurizio Sciuto, Anna Scotti, Marco Tatarano, Giovanni Maria Uda, Carlo Venditti, Fabrizio Volpe

Redazioni

Roma: Maria Barela, Claudia Confortini, Marco Nicolai, Benedetta Sirgiiovanni

Bari: Adriana Addante, Claudia Morgana Cascione

Autorizzazione Tribunale di Bari n. 16 Reg. Stampa del 16/04/2009. Num. R.G. 1500/2009 Tariffa R.O.C.: Poste Italiane S.p.A. – Spedizione in abbonamento postale – D.L. 335/2003 (conv. in L. 27 febbraio 2004, n. 46) art. 1, comma 1.

Abbonamenti: Gli abbonamenti hanno durata annuale e si rinnovano per l'anno successivo se non disdetti entro la scadenza a mezzo di semplice lettera o e-mail.

Abbonamento annuale: Italia € 135,00 – Estero € 270,00.

Prezzo singola copia: € 38,00.

Arretrati: prezzo dell'anno in corso all'atto della richiesta.

Il corrispettivo per l'abbonamento a questo periodico è comprensivo dell'IVA assolta dall'editore ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dall'art. 74 del D.P.R. 26/10/1972, n. 633 e del D.M. 29/12/1989 e successive modificazioni ed integrazioni.

Per l'invio di corrispondenza: Cacucci Editore S.a.s. – Redazione, Via Nicolai, 39, 70122 Bari.

Per informazioni su gestione abbonamenti, numeri arretrati, cambi d'indirizzo, ecc.

Cacucci Editore S.a.s. – Servizio clienti,

Via Nicolai, 39, 70122 Bari.

Tel. 080/5214220, Fax 080/5234777,

e-mail: riviste@cacuccieditore.it

INFORMATIVA SULLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Informativa ex art. 13 Codice Privacy ed ex artt. 13 e 14 del Regolamento UE 27 aprile 2016 numero 679 (“GDPR”)

L'informativa completa è disponibile e scaricabile dal sito ufficiale della Rivista (<http://www.rivistadirittoprivato.it>).

CRITERI DI SELEZIONE DEI CONTRIBUTI PUBBLICATI

La valutazione di tutti i contributi oggetto di pubblicazione viene effettuata in totale anonimato secondo il sistema “double blind”, in osservanza di quanto prevede il Regolamento ANVUR, da un soggetto terzo, di volta in volta, individuato dalla Direzione, secondo le sue specifiche competenze nelle aree tematiche di pertinenza del contributo sottoposto a valutazione nell'ambito del Comitato di Valutazione composto da soggetti autonomi rispetto agli Organi della Rivista. Solo in casi eccezionali la Direzione assume direttamente la responsabilità della pubblicazione segnalando la circostanza e le relative motivazioni in una nota nella prima pagina del contributo.

L'Autore di uno scritto che aspiri ad essere pubblicato in questa Rivista deve inviare il proprio lavoro alla Redazione, la quale svolgerà un esame preliminare concernente:

- la attualità del contributo;
- la pertinenza dell'argomento oggetto del contributo con le materie trattate dalla Rivista.

In caso di accettazione del contributo per la sottoposizione alla procedura di referaggio, il Direttore, o un componente della Direzione, invia il contributo ad uno o più esperti del tema trattato, designati preferibilmente fra i componenti del Comitato di Valutazione.

Il revisore (o i revisori) formulerà (o formuleranno) il proprio giudizio, tenendo conto dei seguenti parametri:

- correttezza e coerenza dell'impostazione metodologica;
- originalità dello scritto;
- adeguatezza della bibliografia e della giurisprudenza citate;
- chiarezza espositiva.

Sulla base di tali parametri, l'esito del referaggio può comportare: un giudizio di idoneità alla pubblicazione senza modifiche; un giudizio di idoneità alla pubblicazione, subordinato al previo apporto di modifiche e/o integrazioni (che verranno indicate all'Autore); un giudizio di non idoneità alla pubblicazione.

In caso di giudizio discordante fra più revisori, la decisione finale verrà assunta dal Direttore.

In caso di contributi provenienti da Autori di particolare fama o prestigio, il Direttore, sotto la sua responsabilità, può decidere di pubblicare il contributo, senza sottoporlo alla procedura di referaggio.

Regole per l'autore soggetto a revisione: ciascun autore che invia un articolo deve segnalare se il proprio nome è presente nelle proprietà nascoste del file; indicare quali parti dell'articolo potrebbero rivelare la sua identità e mettere in evidenza la presenza nelle note di eventuali rimandi alle proprie opere.

CODICE ETICO

Il **Codice Etico** è disponibile e scaricabile dal sito ufficiale della Rivista (<http://www.rivistadirittoprivato.it>).

rivista di
diritto privato
fondata nel 1931

2023

Comitato scientifico

Giorgio De Nova
Enrico Gabrielli
Natalino Irti
Pietro Rescigno
Paolo Spada
Giuseppe Vettori

Direzione

Roberto Calvo
Giorgio De Nova
Massimo Franzoni
Enrico Gabrielli
Pietro Antonio Lamorgese
Raffaele Lener
Edoardo Marcenaro
Giuseppe Minniti
Stefano Pagliantini
Vincenzo Roppo
Giuliana Scognamiglio



CACUCCI
EDITORE

*L'Archivio della Casa Editrice Cacucci, con decreto prot. n. 953 del 30.3.2022 della Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Puglia-MiC, è stato dichiarato **di interesse storico particolarmente importante** ai sensi degli articoli 10 c. 3, 13, 14 del d. lgs. 42/2004.*

PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA

Ai sensi della legge sui diritti d'Autore e del codice civile è vietata la riproduzione di questo libro o di parte di esso con qualsiasi mezzo, elettronico, meccanico, per mezzo di fotocopie, microfilms, registrazioni o altro, senza il consenso dell'autore e dell'editore.

SOMMARIO 1/2023

Saggi e pareri

- La famiglia nell'ottantesimo anniversario del codice civile: uno sguardo panoramico**
di Antonio P. Lamorgese 7
- Interesse meritevole di tutela e causa concreta: nuove clausole generali?**
di Valeria De Lorenzi 19
- Lo *statutory pledge* nel Regno Unito e in Scozia: nuovi traguardi delle cartolarizzazioni.**
- Forme di pegno non possessorio Oltremarica**
di Pierre de Gioia Carabellese 75
- La formazione del contratto nel codice civile, nel *code civil* e nel nuovo codice civile cinese**
di Maria Paola Mantovani 95
- Profili attuali in materia di risarcimento in forma specifica e diritti inviolabili**
di Maria Teresa Nurra 125

Saggi e pareri

La famiglia nell'ottantesimo anniversario del codice civile: uno sguardo panoramico*

di Antonio P. Lamorgese**

Abstract. The 80th anniversary of the Italian civil code is an opportunity to briefly review the various stages of the evolution of family law up to the present day, marked by the active role of jurisprudence, always in tune with the transformations of the family in civil society

SOMMARIO: 1. Dal codice del 1942 all'avvento della Costituzione. – 2. La prima stagione delle riforme. – 3. L'uguaglianza tra i coniugi e l'ingresso del diritto comune nella famiglia. – 4. I diritti soggettivi nella famiglia. – 5. I segni della contemporaneità. – 6. In tema di "interpretazione costituzionalmente orientata".

1. La disciplina della famiglia nel codice civile del 1942 è espressione dell'arretratezza di ampi settori della vita civile a quell'epoca (si pensi alla posizione della donna) e di un modello radicato nella società che era quello della famiglia matrimoniale con l'originale regime del matrimonio canonico trascritto nei registri civili (secondo i patti lateranensi del 1929) e la giurisdizione della Chiesa sulla validità del matrimonio concordatario ma con il controllo del giudice statale sulle pronunce ecclesiastiche. Indissolubilità del matrimonio, disuguaglianza tra i coniugi, separazione per colpa, tutela gravemente insufficiente e discriminatoria dei figli nati fuori del matrimonio ne segnavano una disciplina coerente con l'idea di famiglia intesa come organismo o istituzione dello Stato partecipe dei fini statuali.

E tuttavia, nonostante alcune tendenze ad attrarla nel campo del diritto pubblico (come avvenuto in altri ordinamenti), l'inserimento della disciplina nel codice civile sta a dimostrare l'interesse dell'ordinamento nei confronti dell'istituto familiare, la cui natura resta però intrinsecamente privatistica, essendo la famiglia "un'isola che il diritto può solo lambire", secondo una celebre definizione di C.A. Jemolo.

Il potere statale, infatti, poteva evitare di intromettersi eccessivamente nell'organizzazione interna alla famiglia grazie alla struttura gerarchica della stessa con al vertice il capo-famiglia (principio di autorità) che garantiva l'unità (di indirizzo) della stessa in funzione del raggiungimento dei fini statuali (l'articolo 144 del codice, nel testo in vigore fino al 19 settembre 1975, era dedicato alla "potestà maritale" e recitava: "il marito è il capo della famiglia; la moglie segue la condizione civile di lui, ne assume il cognome ed è obbligata ad accompagnarlo dovunque egli crede

* Contributo tratto dalla relazione svolta al convegno *Nell'Ottantesimo del Codice Civile Giurisprudenza e Dottrina a confronto*, organizzato dal Consiglio Superiore della Magistratura, presso la Corte di Cassazione, il 20 e 21 giugno 2022.

** Magistrato, Consigliere della Corte Suprema di Cassazione.

Interesse meritevole di tutela e causa concreta: nuove clausole generali?

di Valeria De Lorenzi*

Abstract. For the past 15 years, in order to control the exercise of contractual private freedom, to pursue the balance (both economic and juridical) between opposite interests as agreed in the contract, some scholars and judges have been using two new general clauses, *interesse meritevole di tutela* (an interest worthy of protection) and *causa concreta* (a concrete cause).

Both clauses, the former mainly used in unnamed contracts (art. 1322, par. 2, Italian Civil Code), and the latter in named contracts, are similar in substance; they contain the same evaluation criteria, consisting in other clauses, constitutional and supranational principles and values. They are similar in function; the purpose is contractual justice. A judgment of negative value as to contract content pronounced by judges results in the contract being void.

While, in our legal system some evaluation criteria can be used, but they are autonomous (such as the general clause of Good Faith), other kinds of criteria can't be adopted. The author wonders whether in our legal system the above two clauses are really general clauses, and whether judges may evaluate the exercise of contractual private autonomy by employing them. The author answers both questions negatively.

SOMMARIO 1. *L'interesse meritevole di tutela di cui all'art. 1322, 2° co., c.c., nelle origini.* – 2. *La dottrina successiva al codice civile. Recenti tendenze dottrinali in tema di valutazione autonoma di meritevolezza dell'interesse.* – 3. *Critiche in generale alla nuova meritevolezza dell'interesse della dottrina.* – 4. *La giurisprudenza e la meritevolezza dell'interesse. Recenti tendenze giurisprudenziali di valutazione autonoma della meritevolezza dell'interesse.* – 5. *(segue) Meritevolezza dell'interesse alla luce della buona fede e dell'equità. Critiche.* – 6. *(segue) Meritevolezza dell'interesse alla luce della razionalità e della buona fede. Critiche.* – 7. *(segue) Meritevolezza dell'interesse alla luce dei principi e valori costituzionali. Critiche.* – 8. *Critiche alla nuova meritevolezza dell'interesse della giurisprudenza.* – 9. *La causa e la causa concreta in dottrina nel vigore del codice civile.* – 10. *Recenti tendenze dottrinali: la causa concreta valutativa.* – 11. *Critiche alle tesi dottrinali della causa concreta valutativa.* – 12. *La giurisprudenza e la causa sotto il vigente codice civile. Recenti tendenze: la causa concreta valutativa.* – 13. *(segue) Causa concreta valutativa con il metro della razionalità e della non prevaricazione, alla luce della buona fede. Critiche.* – 14. *(segue) Causa concreta valutativa alla luce dei principi e dei valori costituzionali. Critiche.* – 15. *Critiche alla causa concreta valutativa in giurisprudenza.* – 16. *Conclusioni.*

* Valeria De Lorenzi, Prof. ordinario di diritto privato, Università di Torino.

Lo *statutory pledge* nel Regno Unito e in Scozia: nuovi traguardi delle cartolarizzazioni. Forme di pegno non possessorio Oltremarica

di Pierre de Gioia Carabellese*

Abstract: The most advanced area of the business law in the UK seems to be located in Scotland, rather than in England, during these days. In fact, in the most peculiar jurisdiction among the three ones making up the United Kingdom, the Scottish one, a mixed legal system, there is now “such a thing” as a brand-new concept of statutory pledge, basically a non-possessory pledge, applicable to all corporeal goods, including the sale of receivables. In the future, this pledge shall be potentially extended to immaterial goods as well. Such a security, under examination in this paper particularly from the standpoint of the sale of receivables, makes the new normative framework more favourable to the most complex financial transactions, first and foremost the structured finance ones and securitisations. The Scottish common law, despite its links with both the *res* and the possession, given its Roman law roots, steps up to the plate, thanks to the introduction of the digitalised registers. By contrast, all of a sudden, the common law of the close and “auld enemy”, the English one, based on the subtle, yet still vague, concept of equitable interest, and with the constraints – both subjective and objective – of the floating charge, becomes less competitive. Finally, taking into account the Italian law “comparator”, the paper shows that, mercy of the set-up of the register of the assignees of the receivables, Scots law, which is not informed to the entrenched and much debated civil law prohibition arising out of the *pactum commissorium*, will allow soon banks not only to have access to this innovative form of security, but also to take economic advantage from it.

SOMMARIO: 1. Dal pegno possessorio al pegno non possessorio: premessa. – 2. Garanzie non possessorie nella legislazione britannica e nei common laws del Regno Unito: il floating charge visto (e malvisto) da Edimburgo. – 3. Il chattel mortgage nel diritto inglese. – 4. Il carattere non possessorio della garanzia nell'ordinamento italiano. – 5. Il nuovo statutory pledge in Scozia e Regno Unito. – 6. Statutory pledge e cartolarizzazioni: la cessione dei crediti. – 7. Conclusioni.

1. Il pegno non possessorio è ascrivibile, da un punto di vista economico, a un fenomeno più ampio che vede l'autotutela privata affermarsi quale meccanismo efficiente, in cui l'apparato pubblico viene lasciato da parte, per essere demandato, quasi in via fiduciaria, alle parti contraenti.

È il caso, ad esempio, del credito su pegno, e più tardi dei contratti di garanzia finanziaria¹. Vi è, dunque, un regime “processuale-esecutivo”, simile per entrambe le

* Professor (full) of Business Law and Regulation (ECU, Perth, AUS & Advance HE, York, UK), Notary Public (Edinburgh, UK). Appointed Professor (full) of Business Law and Regulation, Beijing Institute of Technology, School of Civil and Commercial Law, Zhuhai, Hong Kong area.

¹ Il pegno non possessorio è stato introdotto in Italia per effetto dell'art. 1, comma 7, lett. a), e b), del d.l. 59 del 2016, convertito con modifiche in L. 119 del 2016, ma è entrato in vigore non prima di cinque anni.

La formazione del contratto nel codice civile, nel *code civil* e nel nuovo codice civile cinese

di Maria Paola Mantovani*

Abstract. *The present work is based on the idea of carrying out a study among very distant models, for history and juridical tradition, through a deepening of the discipline of the formation of the contract in the Italian and French codicystic model that, as a result of the reform of the Civil Code, introduced rules on the conclusion of the contract. In addition to the codificatory experiences of two countries belonging to western legal tradition, the survey addresses, through a legal comparison, the new Chinese civil codification and the problems related to the conclusion of the contract, always the expression of a complex mechanism of weights and balances that must aim, as far as possible, at a harmonious composition of the involved interests.*

SOMMARIO: 1. *La formazione del contratto: un laboratorio di comparazione giuridica.* – 2. *Il problema della conclusione del contratto nell'ordinamento italiano.* – 3. *La formation du contrat nel code civil.* – 4. *La conclusione del contratto nel codice civile cinese.* – 5. *I modelli procedimentali di formazione del contratto nel diritto uniforme e nei Principi Unidroit.* – 6. *Riflessioni conclusive.*

1. Il tema della formazione del contratto¹ rappresenta un argomento centrale del diritto dei contratti², e interessa quella particolare vicenda che segna il momento in cui il contratto prende vita³.

* Professore Associato di Diritto Privato Comparato, Scuola di Giurisprudenza, Università degli Studi di Camerino.

¹ Sulla formazione del contratto, alla luce dell'ampia bibliografia, si segnalano solo alcune letture che tracciano le coordinate fondamentali a livello storico-ricostruttivo: CARRARA, *La formazione dei contratti*, Milano, 1915; RAVAZZONI, *La formazione del contratto*, I, Milano, 1966; VITUCCI, *I profili della conclusione del contratto*, Milano, 1968. Nelle opere trattatistiche: REALMONTE, *Accordo contrattuale*, in ALPA, CHINÈ, GAZZONI, REALMONTE e ROVELLI, *Il contratto in generale*, in *Tratt. Bessone*, XIII, Torino, 2000; PERFETTI, *La conclusione del contratto*, in *Tratt. Cicu-Messineo, Il contratto in generale*, II, Milano, 2016. Fra i contributi in rivista: GIAMPICCOLO, *Note sul comportamento concludente*, in *Riv. trim. dir. e proc. civ.*, 1961, p. 778 ss.; P. SCHLESINGER, *Complessità del procedimento di formazione del consenso e unità del negozio contrattuale*, in *Riv. trim. dir. e proc. civ.*, 1964, p. 1345 ss.; SACCO, *Conclusione del contratto*, in *Riv. dir. civ.*, 1981, II, p. 523 ss.

² CRISCUOLI, *Contratto, Formazione del contratto - Dir. comp. e stran.*, in *Enc. Giur.*, Roma, 1988, p. 1.

³ Per ROPPO, *Contratto, Formazione del contratto - Dir. civ.*, in *Enc. Giur.*, Roma, 1988, p. 1 ss., «il problema della formazione del contratto è, essenzialmente, problema di sapere se un contratto c'è o non c'è, e quando comincia ad esserci». Secondo, M. BRUTTI, *La storizzazione del diritto contrattuale*, in *Nuova giur. comm.*, 2019, p. 602, «siamo di fronte ad un limpido esempio di elaborazione dogmatica, intesa nel senso classico, come *a priori* rispetto all'attività da disciplinare».

Profili attuali in materia di risarcimento in forma specifica e diritti inviolabili*

di Maria Teresa Nurra**

Abstract: Restitution shall be considered as the most appropriate remedy for non-economic damages arising from the violation of constitutional rights. However, the restitution gives rise to several problems, concerning the existence of a judicial discretion and the possibility of providing for atypical compensation measures. There are few judgments on this subject, but one of the most recent measures is a recent ruling by the Criminal Court of Rome, concerning a well-known case of child prostitution, which is characterized by the extreme originality of the compensatory measure.

SOMMARIO 1. Introduzione. – 2. I caratteri generali dell'istituto. – 3. Risarcimento in forma specifica e danni non patrimoniali tra impossibilità del rimedio, applicazione analogica e interpretazione estensiva. – 4. I presupposti applicativi: possibilità e non eccessiva onerosità. – 5. L'ammissibilità di misure atipiche: la posizione della dottrina e della giurisprudenza. – 6. segue. Risarcimento del danno e rischio di vittimizzazione secondaria.

1. Fino all'emanazione del codice civile del 1942 il risarcimento in forma specifica, estraneo al diritto romano, non trovava specifica collocazione a livello normativo, non solo nel codice del 1865, ma neppure nel *Code Napoléon*¹ e nel Progetto italo-francese delle obbligazioni del 1927, sebbene una parte della dottrina ne riconoscesse, comunque, l'applicabilità². L'art. 2058 c.c. è stato introdotto solamente

* Il contributo è stato pubblicato nel *Liber Amicorum per Mario Segni, I rapporti privati nella società civile*, t. II, in *Archivio Giuridico Sassarese*, XXV, 2020/2.

** Dottore di Ricerca in Diritto ed Economia dei Sistemi Produttivi presso l'Università degli Studi di Sassari.

¹ Il diritto francese parla di "*réparation en nature*", che viene qualificata come un'espressione polisemantica, idonea ad indicare tutte le forme non pecuniarie di risarcimento (v. di recente: BARRY, *La réparation en nature*, Presses de l'Université Toulouse 1 Capitole, Toulouse, 2018, 30 ss.). Sebbene manchi attualmente – nonostante i vari progetti di riforma – una disposizione specifica che ne riconosca in linea generale l'ammissibilità, tale rimedio è stato largamente applicato dalla giurisprudenza, che riconosce ai giudici di merito la libertà di scegliere la forma di risarcimento più adeguata sulla base delle circostanze concrete (BARRY, *op. ult. cit.*, cit., 21 ss.). L'unica norma del Codice civile in cui si fa espresso riferimento a tale forma di risarcimento è rappresentata dall'art. 1249, riguardante esclusivamente il c.d. *préjudice écologique*. Tale disposizione sancisce la prevalenza della *réparation en nature*, fatta eccezione per i casi di impossibilità giuridica e materiale (sul punto v. le considerazioni di PORCHY-SIMON, *Droit civil 2^e année. Les obligations 2020*, Paris, 2019, 971 ss.).

² Tra gli altri, in materia extracontrattuale: ASCOLI, nota a Cass. Roma, 5 aprile 1916, in *Foro it.*, 1916, I, 785: «Perché si risponde civilmente del delitto? Per aver leso il diritto di altri. In quale modo e misura se ne risponde? Coll'obbligo di restituire il diritto leso, cioè di rimettere la persona offesa nelle condizioni in cui si troverebbe se la lesione non fosse avvenuta. Si chiami questo il risarcimento, o si preferisca (...) l'espressione

DN

Diritto del notariato

Collana diretta da

P. Rescigno – E. Gabrielli – F. Gerbo – M. Forcella –
G. Terracciano – L. Colizzi – A. Uricchio

1) Il notaio tra forme e formule

Zanelli Pietro

ISBN 9791259650290 – Pagine 206 – Prezzo € 20,00



Il presente volume ripercorre la trasformazione che il notaio ha avuto negli ultimi decenni, con occhio critico e proiettato verso il futuro. La figura del notaio ha radici molto risalenti nel nostro ordinamento: negli anni cambiano forme del diritto e formule del linguaggio notarile, ma costante resta il ruolo di guida e supporto ai cittadini che si rivolgono a questa figura.

Alla crisi economica si è aggiunta ora la pandemia. Quest'ultima ha avuto degli effetti impattanti sulla mobilità delle persone e sugli scambi economici: dalle trattative al contratto. Il notaio, di fronte a questi continui cambiamenti, deve restare al passo con i tempi continuando a garantire, al contempo, la sicurezza dei rapporti giuridici e l'affidabilità del proprio operato.

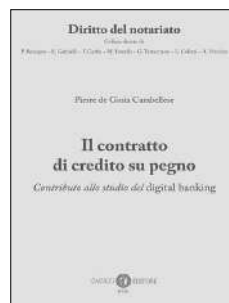
Nel corso di questa trattazione si analizzerà una serie di nuovi strumenti e agevolazioni giuridiche introdotte a supporto dei cittadini e delle piccole e medie imprese, per fronteggiare e superare l'attuale momento storico.

2) Il contratto di credito su pegno

Contributo allo studio del digital banking

de Gioia Carabellese Pierre

ISBN 9791259650801 – Pagine 276 – Prezzo € 28,00



Il contratto di credito su pegno e il “Monte” costituiscono, rispettivamente, il terreno di approfondimento del presente lavoro. Attraverso le lenti della “teoria dell’operazione economica”, la ricerca mette in luce la modernità dell’istituto in esame: il “credito su stima”, nell’alveo più generale delle *securities* (in particolare il pegno nella sua forma più avanzata, quella rotativa e bancaria). Ne emergono la complessità e solidità causale della fattispecie, la quale ultima deriva da un testo normativo rimasto sostanzialmente inalterato in Italia, malgrado una *banking regulation* che, negli ultimi due decenni, è stata particolarmente ridondante, e non sempre calibrata in tema di nuove garanzie.

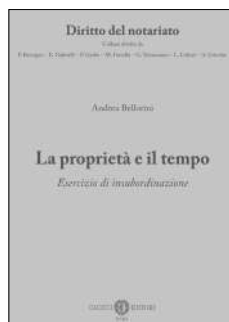
Il più “povero” dei *banking contracts* è analizzato altresì alla luce del suo corrispondente del *common law* anglo-gallese, il *pawn agreement*. Da ultimo, il volume dimostra come, nella più recente spinta alla modernizzazione del settore bancario, anche il credito su pegno si presti a forme più evolute di circolazione ed *enforcement*, quali appunto la polizza e l’asta digitali.

3) La proprietà e il tempo

Esercizio di insubordinazione

Bellorini Andrea

ISBN 9791259650818 – Pagine 116 – Prezzo € 15,00



Il volume affronta i rapporti fra la proprietà e il tempo con un approccio multiculturale al diritto.

Si ritiene in questa sede che possa coesistere una visione dell’istituto – ma forse più in generale dell’ordinamento giuridico nel suo complesso – alternativa a quella tradizionale e che asseconi la realtà economico-sociale contemporanea, ne accetti il dinamismo e talvolta le contraddizioni.

In questo spazio paradossale si sperimentano assiomi, non migliori né peggiori, ma soltanto diversi, in una prospettiva di reciproco confronto.

4) La circolazione degli immobili di edilizia residenziale pubblica

Antonelli Gian Marco

ISBN 9791259650962 – Pagine 472 – Prezzo € 38,00

Il presente testo rivolge uno sguardo d'insieme a tutte le problematiche connesse alla circolazione degli immobili di edilizia residenziale pubblica, affiancando ad una sintesi dei concetti essenziali e della disciplina basilare, un approfondimento di alcune tematiche poco indagate e perciò spesso foriere di dubbi. Inoltre è dedicato una specifico approfondimento ad alcune tematiche affrontate per la prima volta in maniera organica, quali, a titolo esemplificativo: la disciplina circolatoria degli immobili non residenziali e delle pertinenze, le nuove procedure in tema di esecuzioni immobiliari di alloggi popolari (dopo la legge 30 dicembre 2020, n. 178), la repertoriazione degli atti aventi ad oggetto immobili di edilizia residenziale pubblica e la determinazione dei corrispettivi delle convenzioni di affrancazione alla luce del D.I. n. 77 del 31 maggio 2021.



5) Autonomia privata e regolazione pubblica nel trattamento dei dati personali

Carla Solinas

ISBN 9791259651068 – Pagine 168 – Prezzo € 18,00

La libera circolazione dei dati personali e la tutela della persona in relazione al loro trattamento sono istanze della società moderna destinate a convivere in equilibrio e a trovare continuo bilanciamento. Al legislatore e agli interpreti è demandato il compito di individuare istituti e strumenti giuridici in grado di garantire la composizione di tali obiettivi. Il diritto europeo si apre, infatti, al fenomeno dell'economia dei dati personali e alla costruzione dell'infrastruttura giuridica di un mercato degli stessi, che sia sostenibile e compatibile con i valori nei quali l'Unione Europea si riconosce. Il volume analizza il ruolo dell'autonomia privata in questo processo: un ruolo a lungo posto in dubbio. La c.d. patrimonializzazione dei dati personali e la centralità assegnata dal principio di *accountability* alle scelte dei privati relativamente al trattamento dimostrano che in questa materia l'autonomia privata ha potenzialità e peso non marginali. In un tale scenario anche le Autorità di controllo in materia di protezione dei dati personali saranno inevitabilmente chiamate ad assumere compiti e funzioni di regolazione di un peculiare mercato.



Monografie, Convegni, Ricerche di Diritto del lavoro
Collana diretta da Giuseppe Napoletano – Presidente CSDN

1) Tutela del lavoro e della salute nelle emergenze

Atti del 50° Convegno Nazionale

Centro Nazionale Studi di Diritto del Lavoro "Domenico Napoletano"
Roma, 14 maggio 2021

Giuseppe Napoletano (a cura di)

ISBN 9791259650290 – Pagine 206 – Prezzo € 20,00

Il presente volume, curato da Giuseppe Napoletano, raccoglie gli atti del 50° Convegno nazionale tenutosi a Roma il 14 maggio 2021, e contiene scritti di:

Fabrizio Amendola, Giovanni Amoroso, Marco Biasi, Giuseppe Bronzini, Maria Lavinia Buconi, Francesca Chietera, Raffaele De Luca Tamajo, Madia D'Onghia, Giuseppe Meliaddò, Giuseppe Napoletano, Carlo Alberto Nicolini, Daniela Paliaga, Paolo Pascucci, Filippo Patroni Griffi, Adalberto Perulli, Antonio Pileggi, Giuseppe Santoro Passarelli, Giampiero Proia, Federico Maria Putaturo Donati, Guido Raimondi, Silvana Sciarra, Patrizia Tullini, Valerio Speziale.



2) Tutela del lavoro ed esigenze dell'impresa

Atti del 49° Convegno Nazionale

in onore di Vincenzo Panuccio e Giuseppe Savoca

Centro Nazionale Studi di Diritto del Lavoro "Domenico Napoletano"
Taormina, 15-16 ottobre 2021

Salvatore Pagano, Gabriella Nicosia (a cura di)

ISBN 9791259651211 – Pagine 406 – Prezzo € 35,00

Il presente volume, curato da Salvatore Pagano e Gabriella Nicosia, raccoglie gli atti del 49° Convegno nazionale tenutosi a Taormina il 15 e 16 ottobre 2021, e contiene scritti di:

Fabrizio Amendola, Giovanni Amoroso, Alessandro Bellavista, Marina Brollo, Giuseppe Bronzini, Francesca Chietera, Maurizio Cinelli, Antonella Ciriello, Fabio Conti, Roberto Cosio, Pietro Curzio, Raffaele De Luca Tamajo, Vincenzo De Michele, Annalisa Di Paolantonio, Madia D'Onghia, Loredana Ferluga, Giuseppe Ferraro, Giorgio Fontana, Massimo Gullino, Giovanni Mammone, Antonio Manna, Arturo Maresca, Giuseppe Meliaddò, Loredana Miccichè, Giuseppe Napoletano, Gabriella Nicosia, Salvatore Pagano, Francesca Panuccio, Giuseppe Santoro Passarelli, Luigi Perina, Antonio Pileggi, Serena Savoca, Amelia Torrice, Patrizia Tullini.



Quaderni della rivista di diritto privato

1) Confini e intersezioni della proprietà intellettuale oggi

Rosaria Romano (a cura di)

ISBN 9788866116608 – Pagine 164 – Prezzo € 15,00

Il presente volume, curato da Rosaria Romano contiene scritti di:
Romano Rosaria, Ginsburg Jane C., Richter jr. Mario Stella,
Gambini Marialuisa, Macmillan Fiona, Ercolani Stefania, Contissa Giuseppe, Bilò
Giovanna, Mantovani Maria Paola, Spada Paolo.



2) Garanzia autonoma e interessi usurari

Claudia Confortini

ISBN 9791259651150 – Pagine 254 – Prezzo € 25,00

Le riflessioni espone nel presente saggio prendono spunto dalle
sollecitazioni offerte da un problema emerso nella prassi: la rilevanza del patto usurario
connesso alla stipulazione di una garanzia autonoma.
Problema le cui implicazioni superano il mero ambito della ricerca di una soluzione del
caso concreto per proiettarsi su profili e questioni di più ampio respiro della teoria delle
garanzie personali del credito.



3) Il negozio giuridico. Saggi

Roberto Calvo

ISBN 9791259651440 – Pagine 170 – Prezzo € 18,00

Il tema del negozio giuridico scaturisce dal primato della volontà individuale. Superato il particolarismo di antico regime, la costruzione di una «parte generale», destinata a regolare compiutamente gli atti che producono effetti patrimoniali, rispondeva alle istanze di ordine sistematico provenienti dalla società civile. Non mancarono le critiche alla elaborazione prima teorica poi normativa di tale «parte», sollevate da chi, lasciandosi abbagliare dalla prospettiva astorica, tacciò la teoria negoziale di astrazione. Altri studiosi, imbevuti di cultura marxista, ebbero a giudicarla alla stregua di uno strumento di dominio delle masse. Sia quel che sia, il legislatore del '42, anziché abiurare la dottrina del negozio giuridico, preferì intessere una parte generale del contratto, estensibile cum grano salis al testamento. In quest'ordine di riflessioni l'Autore, dopo aver focalizzato l'attenzione sui fondamenti storico-culturali della categoria di matrice pandettistica, affronta in modo originale le correlazioni fra atto di ultima volontà e accordo. Ne discendono, all'esito di questo argomentare, dinamismo e attualità del negozio giuridico, che vive non solo nella disciplina sul contratto in generale, ma anche negli intrecci fra secondo e quarto Libro del codice civile italiano.



4) I contratti di “servizi”. Contributo allo studio del sotto-tipo

Valentina Di Gregorio

ISBN 9791259651563 – Pagine 376 – Prezzo € 38,00

Nei contratti con le imprese sono sempre più diffusi modelli definiti “contratti di servizi” in cui la prestazione dell'impresa, che consiste nello svolgimento di un'attività, nella realizzazione di un'utilità, nella soddisfazione di un bisogno, non è eseguita in via istantanea, ma si protrae nel tempo per volontà e nell'interesse dei contraenti. L'A. affronta il tema dell'inquadramento sistematico di tali figure, verificandone la riconducibilità alle tipologie descritte dal legislatore – appalto e somministrazione – e la compatibilità con le categorie generali, attraverso la valutazione dell'operazione economica e della regolamentazione delle vicende contrattuali. L'indagine conduce ad una ricostruzione dei contratti di servizi all'interno del contratto di appalto e, in particolare, del sotto-tipo “appalto di servizi di durata” da cui discende l'individuazione della disciplina applicabile, soprattutto, sul piano della tutela del rapporto.



5) La rilevanza dei controlli interni nelle società per azioni: soluzioni organizzative

Barbara Francone

ISBN 9791259652041 – Pagine 282 – Prezzo € 30,00



Il tema oggetto di indagine nasce dalla riflessione in tema di controlli nella società per azioni, a seguito di interventi legislativi degli ultimi decenni, che segnalano all'interprete, e operatori del diritto un fenomeno di sovrapposizioni di competenze in particolare analizzando il controllo interno delle società.

Il tema delle sovrapposizioni di competenze ha sempre costituito il centro di numerosi dibattiti ed interpretazioni dottrinarie.

Semberebbe che l'origine di tale fenomeno sia legata alla previsione, nel nostro sistema societario di numerosi organi di controllo, di cui il legislatore, se da un lato disciplina la struttura e la nomina, dall'altro lato non delinea un coordinamento in punto di poteri e competenze.

La produzione normativa (in senso lato) appare più che come il frutto di un lavoro ispirato da una visione organica del problema, come un complesso di norme giustapposte, disarticolate e disorganiche, introdotte nell'ordinamento troppe volte in maniera frettolosa, nel continuo tentativo di dare risposta alle esigenze di controllo sulle imprese, a tutela e garanzia degli azionisti.

Lo scopo del presente studio si riassume nel tentativo di chiarire alcuni aspetti relativi al controllo effettuato dal collegio sindacale e il controllo effettuato da una figura dai contorni quantomai discussi e a tutt'oggi non ancora delineati, e cioè gli amministratori indipendenti.

rivista di diritto privato

CACUCCI EDITORE

Via Nicolai, 39 - 70122 Bari

INTESTAZIONE FATTURA	COGNOME E NOME (O RAGIONE SOCIALE)			
	INDIRIZZO		N. CIVICO	
	CAP	LOCALITÀ	PROV.	
	PIVA (SE NECESSITA FATTURA)		CODICE FISCALE (OBBLIGATORIO)	
	TEL.		FAX	
	INDIRIZZO D'ISPEDIZIONE (se diverso)	COGNOME E NOME (O RAGIONE SOCIALE)		
INDIRIZZO		N. CIVICO		
CAP		LOCALITÀ	PROV.	
ABBONAMENTI	ITALIA		ESTERO	
	<input type="checkbox"/> abbonamento annuale 2023	<input type="checkbox"/> abbonamento in versione PDF	<input type="checkbox"/> abbonamento annuale 2023	<input type="checkbox"/> abbonamento in versione PDF
	€ 135,00	€ 67,50	€ 270,00	€ 67,50

Gli abbonamenti hanno durata annuale e si intendono rinnovati per l'anno successivo se non disdetti entro la scadenza a mezzo di semplice lettera o e-mail.

Magistrati e Uditori giudiziari

Sconto del 30% sull'acquisto dell'abbonamento annuale alla rivista, applicabile rivolgendosi alla Cacucci Editore S.a.s., Via Nicolai, 39 - 70122 Bari, o via Fax al n. 080/5234777 o rivolgendosi al Servizio clienti al n. 080/5214220, o via e-mail riviste@cacuccieditore.it. Nell'ordine d'acquisto i magistrati dovranno allegare fotocopia del proprio tesserino identificativo attestante l'appartenenza alla magistratura e dichiarare di essere iscritti all'Associazione Nazionale Magistrati.

Il corrispettivo per l'abbonamento a questo periodico è comprensivo dell'IVA assolta dall'editore ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dall'art. 74 del D.P.R. 26/10/1972, n. 633 e del D.M. 29/12/1989 e successive modificazioni ed integrazioni.

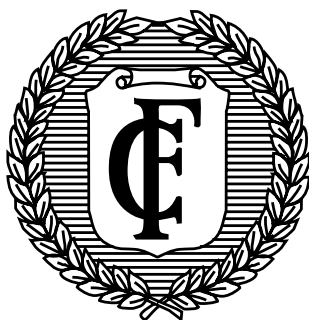
Arretrati, cambi d'indirizzo, ecc.

Cacucci Editore S.a.s. – Servizio clienti, Via Nicolai, 39 - 70122 Bari
Tel. 080/5214220, Fax 080/5234777, e-mail: riviste@cacuccieditore.it

Egregio abbonato, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, La informiamo che i Suoi dati saranno conservati nel database informatico del titolare del trattamento Cacucci Editore Sas. I Suoi dati saranno utilizzati dalla nostra società, per fini amministrativi, contabili commerciali e promozionali. Ai sensi degli art. 15-22 del citato Regolamento, Lei ha diritto di conoscere, aggiornare, rettificare, cancellare i Suoi dati, nonché di esercitare tutti i diritti previsti, mediante comunicazione scritta a Cacucci Editore Sas, Via Nicolai, 39 - 70122 Bari.

DATA

FIRMA



CACUCCI EDITORE BARI

Fondata nel 1929

Amministrazione e redazione

Via D. Nicolai 39

70122 Bari

Tel. 080 5214220

Fax 080 5234777

info@cacucci.it

www.cacuccieditore.it

Librerie

Via B. Cairoli 140 - 70122 Bari

Tel. 080 5212550

Via S. Matarrese 2/d - 70124 Bari

Tel. 080 5617175



ISBN 979-12-5965-215-7



9 791259 652157

ISSN 1128-2142



9 770112 821428

€ 38,00